بسم الله الرحمن الرحيم

ليس الذي ينقص هذه المجتمعات الجاهلية لكي تتحول إلى الإسلام هو الأحكام الفقهية "الجاهزة" ! وليست الصعوبة في ذلك التحول ناشئة عن قصور أحكام الفقه الإسلامي الحاضرة عن ملاحقة حاجات المجتمعات المتطورة.. إلى آخر ما يخادع به بعضهم ، وينخدع به بعضهم الآخر!

إن الذي يحول دون تحول هذه المجتمعات إلى النظام الإسلامي هو وجود الطواغيت التي تأبى أن تكون الحاكمية لله؛ فتأبى أن تكون الربوبية في حياة البشر والألوهية في الأرض لله وحده. وتخرج بذلك من الإسلام خروجًا كاملاً. يعد الحكم عليه من المعلوم من الدين بالضرورة.. ثم هو بعد ذلك وجود جماهير من البشر تعبد أولئك الطواغيت من دون الله – أي تدين لها وتخضع وتتبع – فتجعلها بذلك أربابًا متفرقة معبودة مطاعة. وتخرج هذه الجماعة بهذه العبادة من التوحيد إلى الشرك.. فهذا أخص مدلولات الشرك في نظر الإسلام.

وبهذا وذلك تقوم الجاهلية نظاما في الأرض؛ وتعتمد على ركائز من ضلال التصور بقدر ما تعتمد على ركائز من القوة المادية...

فالجماهير لا تتحول أبدا من الجاهلية وعبادة الطواغيت ، إلى الإسلام وعبادة الله وحده **إلا عن ذلك الطريق الطويل البطيء** الذي سارت فيه دعوة الإسلام في كل مرة.. والذي يبدؤه فرد، ثم تتبعه طليعة، ثم تتحرك هذه الطليعة في وجه الجاهلية لتعاني ما تعاني حتى يحكم الله بينها وبين قومها بالحق ويمكن لها في الأرض.. ثم.. يدخل الناس في دين الله أفواجا.. ودين الله هو منهجه وشرعه ونظامه الذي لا يرضى من الناس دينا غيره: **(ومن يبتغ غير الإسلام دينا فلن يقبل منه)** ا.هـ

[...] Non sono queste norme giuridiche (ahkām) gli ingredienti che occorrono affinché queste società pagane divengano islàmiche. La difficoltà insita in tale trasformazione non è legata all'inadeguatezza dei codici giuridici islàmici nell'appagamento dei sofisticati bisogni delle società progredite. Gli uni truffano gli altri, e questi sono ingannati da quelli!

Invero, ciò che impedisce a queste società di divenire islàmiche, è la presenza dei tiranni (tawāghīt), i quali rifiutano di ammettere che la sovranità (hākimiyya) appartiene [esclusivamente] a Iddio; rifiutano di riconoscere la signoria (rubūbiyya) di Dio nella vita dell'uomo, e la sua divinità (ulūhiyya) nella terra di Dio. Così facendo, escono totalmente dall'Islàm. La loro condanna (hukm) è necessariamente nota a tutti i musulmani (ma`lūm min al-dīn bi-l-darūra)...

Inoltre, ciò che sostanzialmente impedisce la trasformazione di tali società, è la sottomissione, da parte della massa, ai tiranni, che hanno preso come padroni (arbāb) in luogo di Dio, adulandoli, obbedendo loro, e passando dall'adorazione del Dio Unico all'idolatria (širk),; perché, da un punto di vista islàmico, riconoscere la sovranità ad altri che Dio, implica consociare a Dio degli eguali. Questo è il modo in cui il sistema del paganesimo (jāhiliyya) si stabilisce.. Esso poggia sui pilastri del potere materiale [...]

Le persone non abbandoneranno mai il paganesimo e l'adorazione dei tiranni, per dirigersi verso l'Islàm e l'adorazione del Dio unico, se non attraverso un processo lungo e faticoso, in cui il messaggio dell'Islàm viene frequentemente reiterato. Si parte sempre da un singolo individuo, seguito da un gruppo di pionieri, a cui fa seguito il conflitto con le società pagane, che si presenta con una serie di prove e difficoltà. E quando il conflitto sarà risolto, e Dio avrà concesso la vittoria all'Islàm ed ai suoi partigiani, la società islàmica sarà finalmente ristabilita, e la gente farà ingresso nella religione di Dio a frotte. La religione di Dio (i.e. l'Islàm) contempla un modello di vita completo, il solo che sia accettato da Dio: "**E chiunque desideri una religione diversa dall'Islàm, non gli sarà accettata da Dio, e nell'altra vita sarà fra i perdenti**." (3: 85)

(Estratto dal libro 'Fī ẓilāl al-Qur'ān', di Sayyid Qutb, 4/326)